

PROPOSTA PER LA MOBILITÀ CICLISTICA NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE



Interventi per il turismo su due ruote:

ITINERARI INTERNAZIONALI

- ① EuroVelo 7 - proposta
- ② EuroVelo 7

ITINERARI NAZIONALI

- ③ Navile - proposta
- ④ Ciclovia della Seta
- ⑤ Vergato-Modena

ITINERARI REGIONALI

- ⑥ Ciclovia di Pianura - proposta
- ⑦ Reno
- ⑧ Santerno
- ⑨ Val di Zena

ITINERARI METROPOLITANI

PARCHI CICLISTICI

◻ FERMATE SFM
PER IL CICLOTURISMO

◻ FERMATE SFM



Interventi per gli spostamenti quotidiani in bici:

ASSI DI SCORRIMENTO

- A Via Emilia
- B Via Galliera
- C Via Bazzanese

GRANDE BOLOGNA

COMUNI IN RETE

I documenti preliminari del Piano della Mobilità Ciclistica provinciale (PMC), sulla base dei quali avviare la discussione e la partecipazione, sono stati approvati dalla Giunta Provinciale il 4 Febbraio 2014 e sono stati preceduti da un'intensa attività per ricostruire lo stato della mobilità ciclistica in Provincia. Tutti i documenti del Piano possono essere scaricati dal sito della Provincia www.provincia.bologna.it Settore Pianificazione Territoriale area Piano della Mobilità Ciclistica. Mentre al link cst.provincia.bologna.it/pisteciclabili è possibile visualizzare la rete delle piste ciclabili esistenti in tutta la Provincia.



Tutti in bici

Se in passato ci si spostava molto in bici, più per necessità che per virtù o convinzione, oggi, l'uso della bicicletta è una scelta spesso consapevole. Si tratta di una decisione pragmatica: ti sposti velocemente, parcheggi quasi sempre comodamente e risparmi, letteralmente, tempo e denaro.

Molti studi confermano infatti che negli spostamenti fino a 5 Km, soprattutto in città, la bicicletta è il mezzo più veloce; e dato che a Bologna il tragitto medio è circa 3,5 Km, a Imola 3 Km e generalmente in provincia si attesta poco sopra i 6 Km, è facile capire che la competitività della bicicletta rispetto all'auto sia molto elevata. Un vantaggio che cresce se si pensa al tempo che gli automobilisti perdono stando in coda: mediamente, in città come Bologna, si sprecano 12 giorni ogni anno.

Il vantaggio della bicicletta rispetto all'auto, dal punto di vista economico, è piuttosto evidente e consente risparmi che vanno dai circa 7mila euro all'anno per chi rinuncia completamente ad avere un'auto (acquisto, assicurazione, bollo, carburante, ecc.) ad alcune centinaia di euro per chi l'auto decide di usarla saltuariamente. Per non parlare dei benefici della bici sulla salute psico-fisica del ciclista: l'uso costante della bicicletta infatti riduce sensibilmente il rischio di malattie cardio-circolatorie e respiratorie (studi OMS); aiuta a mantenere la forma fisica e a ridurre il peso corporeo mediamente di 5,8 Kg nel primo anno di utilizzo.

I vantaggi per la collettività sono legati alla qualità della vita, alla qualità dell'ambiente e alle economie generate nel lungo periodo.



Ciclisti e ciclabili nell'area metropolitana di Bologna

Quanti vanno in bicicletta: i dati ufficiali per l'area metropolitana di Bologna (Istat 2001) rilevano che il 4,5% degli spostamenti per studio e lavoro avviene in bicicletta. Le analisi mostrano una situazione piuttosto variegata nelle diverse aree territoriali: dal 15% di Pieve di Cento, al 5% di Bologna fino a valori prossimi allo 0 di altri comuni. Analisi più recenti mostrano un generale aumento dell'uso della bicicletta con Bologna che si attesta al 10%.

La rete ciclabile: la rete dei percorsi ciclabili è estesa per 700 Km circa, di cui 145 km nel Comune di Bologna. Di questi percorsi il 42% è collocato su strade comunali, il 24% lungo argini dei fiumi ed il 12% su strade provinciali; il 54% è costituito da percorsi pedonali/ciclabili promiscui, il 23% da piste ciclabili in sede propria a fini turistici, il 7% da piste ciclabili in corsia riservata.

Il cicloturismo: ad oggi, sebbene numerosi percorsi cicloturistici siano segnalati da pubblicazioni e siti web, il loro basso livello di qualità e la scarsa integrazione col territorio, li rendono poco attraenti e poco frequentati. Gli operatori turistici specializzati non offrono pacchetti cicloturistici che interessino il territorio a fronte di un giro di affari che in Europa si attesta sui 44 miliardi di euro; le azioni più incisive in questo campo sono state svolte dalle Associazioni Ciclistiche attraverso la pubblicazione di guide e mappe, l'organizzazione di eventi e la diffusione della cultura ciclistica.



Il Piano della Mobilità Ciclistica Metropolitana

Il Piano per la Mobilità Ciclistica serve a creare le condizioni perché quante più persone possano utilizzare la bici in sicurezza, godendone direttamente i benefici e creando condizioni migliori per la società.

Il Piano serve a orientare le scelte e a concentrare impegni e risorse su quegli interventi e quelle azioni che, in maniera condivisa, possono migliorare le condizioni di utilizzo della bicicletta.



Interventi per aumentare gli spostamenti quotidiani in bici

Per aumentare l'uso della bicicletta per i piccoli e medi spostamenti di tutti i giorni, per andare al lavoro, a scuola, in palestra o a bere un caffè, il Piano individua un mix di interventi che determineranno un incremento delle piste/percorsi ciclabili di 350 Km, ma che soprattutto punteranno alla messa in rete dei percorsi che già esistono, insieme a quelli che dovranno essere realizzati.

Moderazione del traffico: la diffusione e l'omogeneizzazione delle regole e della progettazione di aree urbane con limite orario a 30 Km/h garantiscono la massima integrazione e sicurezza dei percorsi e la permeabilità urbana per i ciclisti, favorendo la convivenza tra bici ed auto.

Assi di scorrimento: muoversi velocemente e in tranquillità sulle principali direttrici di traffico dell'area metropolitana grazie alla realizzazione/completamento dei percorsi sulla via Bazzanese, via Galliera e via Emilia.

Grande Bologna: collegamenti diretti e sicuri, con percorsi continui, ben visibili e attrezzati per spostarsi tra il centro di Bologna, le periferie e i Comuni di prima cintura con il completamento/rafforzamento a raggiera dei percorsi di collegamento. Con una pedalata di massimo 30' si raggiungono, da Bologna, i principali centri urbani confinanti.

Comuni in rete: avvicinare i Comuni limitrofi e le frazioni attraverso il rafforzamento/completamento della maglia delle connessioni ciclabili intercomunali, selezionando i percorsi già esistenti e da valorizzare. Particolarmente importante, inoltre, è completare i tratti mancanti all'interno dei percorsi già realizzati.



Interventi per favorire il turismo su due ruote

Per attrarre visitatori a scoprire la grande ricchezza storica, culturale e paesaggistica del territorio bolognese e fornire ai cittadini luoghi e occasioni per il tempo libero, il Piano propone di realizzare, attrezzare e valorizzare alcuni itinerari cicloturistici a diverse scale.

Itinerari internazionali: il potenziamento per la parte bolognese dell'itinerario Europeo denominato *EuroVelo7*, Capo Nord-Malta, attraverso la realizzazione di un corridoio ciclabile sul tracciato dell'ex ferrovia dismessa Bologna-Verona che da Crevalcore arrivi a Bologna per poi proseguire lungo la Valle del Reno, a percorribilità migliorata, fino alla Toscana.

Itinerari nazionali: il recupero del *Canale Navile*, da Bologna a Malalbergo per poi proseguire verso Ferrara, offre l'opportunità di restaurare il percorso lungo entrambe le sponde, con un'attenzione particolare a tutti i collegamenti con le zone circostanti e gli elementi di straordinario valore storico e culturale.

La valorizzazione della *CicloVia della Seta*, parte della rete nazionale Bicalitalia, che attraversa la Provincia di Bologna e ricalca l'antico percorso storico delle merci.

Itinerari regionali: l'individuazione di alcuni percorsi per collegare il territorio bolognese con le altre aree di pregio della Regione. Il *Reno*, per andare verso il mare lungo la sommità degli argini sistemati e segnalati. La *CicloVia di Pianura*, lungo il Canale Emiliano Romagnolo ed il tracciato abbandonato della ferrovia che collegava Budrio a Massa Lombarda, per collegarsi all'itinerario per Cervia. Il *Santerno*, lungo gli argini alti della pianura e a bordo fiume lungo la Valle del Santerno nel tratto collinare per arrivare fino alla Toscana. La *Val di Zena* per un itinerario in un interessante contesto ambientale montano già oggi molto frequentato dai ciclisti.

Itinerari metropolitani: il *Savena e l'Idice* in pianura hanno argini che si prestano ad essere utilizzati come percorsi ciclabili, inoltre, nel suo tratto vallivo il Savena si presta efficacemente ad essere affiancato da una pista ciclabile che risalga il corso del fiume fino a Castel dell'Alpi. La *Via degli Dei* da Bologna a Firenze e la *Flaminia Minor* sono percorsi escursionistici appassionanti lungo crinali e fondovalli per le Mountain Bike.

Parchi ciclistici: da attrezzare e segnalare in alcune aree, particolarmente adatte alle escursioni in bicicletta: *Il Parco Città-Campagna*, *il Parco di Monte Sole* ed il previsto *Parco ciclistico di Castel San Pietro Terme-Imola*.



Azioni per promuovere l'uso della bicicletta

Accanto agli interventi per la realizzazione di percorsi ed itinerari ciclistici, il Piano indica alcune azioni da attuare, a diversi livelli, per migliorare e semplificare le condizioni di uso della bicicletta e in generale per aumentare la consapevolezza dei cittadini.

Uso combinato di bicicletta e mezzi pubblici (autobus e treni): garantire migliori e più certe condizioni per il trasporto delle bici su tutti i treni, adattando i sottopassi delle Stazioni SFM al transito bicicletta, attrezzando fermate e stazioni con parcheggi bici gratuiti o custoditi a pagamento, incentivando i servizi ai ciclisti (noleggio, bike sharing, manutenzione e riparazioni, vendita di accessori, punti informazione, ecc.).

Parcheggi biciclette: realizzare adeguati parcheggi nei cortili scolastici, nei condomini e nei luoghi di lavoro, istituendo spazi dedicati alla sosta bici nelle nuove costruzioni e incentivando azioni diffuse di realizzazione di stalli bici.

Lotta ai furti: attività di contrasto/lotta ai furti mediante l'adozione di un registro metropolitano/marchiatura, un concorso di idee per l'individuazione di un "antifurto Bologna", ecc.

Bici a pedalata assistita: favorire la diffusione di bici a pedalata assistita per allungare le distanze percorribili in bicicletta.

Campagne di informazione e formazione: attivare campagne sistematiche e iniziative in collaborazione con le associazioni per informare e coinvolgere i cittadini; sviluppare progetti didattici nelle scuole per sensibilizzare alla mobilità sostenibile e all'uso della bicicletta i bambini e le famiglie.

Mappe cartacee e applicazioni on-line: promuovere la realizzazione di una cartografia cartacea e digitale delle piste e itinerari ciclabili dell'Area Metropolitana e favorire la diffusione di applicazioni di supporto ai ciclisti nei loro spostamenti quotidiani e del tempo libero.

Segnaletica percorsi ciclabili: realizzare e installare una segnaletica omogenea delle piste ciclabili e dei percorsi consigliati dell'area metropolitana di Bologna.

Progetti di promozione turistica del territorio: attivare progetti di promozione per la creazione di proposte/pacchetti turistici legati all'uso della bici.

Tutti i documenti del Piano possono essere scaricati dal sito della Provincia di Bologna www.provincia.bologna.it Settore Pianificazione Territoriale area *Piano della Mobilità Ciclistica*.